

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Il profilo giusto per i fondi alternativi

di **Christian Martino**

Si è chiusa la consultazione sulle modifiche ai Fia, i fondi alternativi nati per investire nell'economia reale del nostro Paese, regolati dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2015, n. 30.

Sul piatto c'era la richiesta unanime delle Associazioni di categoria (Assogestioni, Aifi e Aipb) di abbassare le soglie d'investimento per investitori non professionali da 500mila a 100mila euro con l'obiettivo di raccogliere tra i 30 e i 70 miliardi di euro. Nei prossimi giorni conosceremo sul tema l'orientamento finale del Mef.

Lo sviluppo del private market rappresenta un'opportunità da cogliere per indirizzare parte del risparmio privato verso il finanziamento del tessuto economico italiano. I fondi alternativi non sono però un investimento adatto a tutte le tasche. Occorre avere spalle larghe e un profilo di rischio ben preciso, come ricorda l'Associazione italiana del private banking nel documento indirizzato al Ministero delle Finanze. Questi prodotti finanziari per essere interessanti devono saper offrire, inoltre, un adeguato "premio di illiquidità". Il cliente deve conoscere e saper accettare la natura illiquida dei fondi alternativi e deve essere in grado di non fare confusione tra liquidabilità attesa e reale. Il rischio è quindi alto e occorre che l'investitore abbia caratteristiche ben precise: elevate disponibilità finanziarie (ricchezza investibile superiore a 500mila euro), obiettivi di ampia diversificazione del portafoglio (per aree geografiche, settori economici, asset class), un orizzonte temporale di lungo periodo. Il profilo di rischio di questi investitori è classificato dai consulenti finanziari come "dinamico" o "aggressivo". In questi parametri rientra solo il 15% di tutta la clientela private.

» pag 3

Il profilo giusto per gli alternativi

■ Va ricordato poi che oggi i fondi alternativi risultano poco interessanti anche per chi può permetterseli. Al momento il permanere dei limiti connessi alle soglie di accesso a questi prodotti - come il ticket minimo non frazionabile di 500mila euro (adatto quindi solo a chi ha una ricchezza finanziaria superiore a 5milioni) - rendono difficoltosa una corretta diversificazione del proprio portafoglio.

La proposta del Ministero delle Finanze posta in consultazione è quella di abbassare la soglia minima di sottoscrizione a 100mila euro con un peso massimo nel portafoglio del 10%. Secondo i calcoli di Aipb, questo porterebbe a un incremento degli investimenti illiquidi dei clienti private dagli attuali 3,5 ai 12 miliardi. Se invece si togliesse la soglia minima del ticket, così come proposto dall'associazione del private banking, con una concentrazione di investimento pari al 20% del portafoglio, il mercato potenziale salirebbe a 72 miliardi di euro. Sessanta miliardi in più che potrebbero essere subito investiti a sostegno dell'economia reale di questo Paese.

La proposta Aipb è quella di non usare la soglia d'ingresso come tutela per l'investitore che guarda a questi prodotti, ma di garantire piuttosto un adeguato livello di consulenza finanziaria, che nasca da una formazione ad hoc capace di offrire un livello alto di informazione, garanzie e tutele al cliente private.

Chi ha grandi patrimoni e un profilo di rischio dinamico preferisce spesso avere un consulente capace di gestire la sua ricchezza piuttosto che avere solo incentivi fiscali come quelli che spesso vengono legati agli investimenti in economia reale. Secondo lo studio Aipb il cliente private sarebbe disposto a tenere fermo il 12% del proprio patrimonio per almeno 10 anni in cambio di rendimenti interessanti anche senza incentivi. Oggi invece, la presenza nei portafogli private di strumenti alternativi è piuttosto ridotta. È pari solo allo 0,4% del patrimonio complessivo. Il regolatore non dimentichi quindi che, accanto a una gamma articolata di prodotti in grado di migliorare la diversificazione dei portafogli, manca, in molti casi, lo specialista della materia. — **Ch.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

